

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat du territoire et de l'environnement
Assessorato territorio e ambiente

Réf. n° - Prot. n.

3880 / TA

V/ réf. - Vs. rif.

Saint-Christophe

74 APR 2013

Vedi distinta allegata

| CELVA | |
|---------------------------|----------------------------|
| Presidente | Direttore |
| U. Segreteria generale | D. Servizi al CPEL |
| U. Organi CELVA | D. Formazione |
| U. Risorse umane | D. Consulenza |
| U. Bilancio e contabilità | D. Supporto amministrativo |
| U. Comunicazione e stampa | Comitato coordinamento |
| Dipartimento | Agenda |



OGGETTO: informativa circa il nuovo regolamento edilizio tipo, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 12 aprile 2013, n. 629 ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.

Con la presente, si comunica che la Giunta regionale ha approvato con deliberazione 12 aprile 2013, n. 629 il nuovo regolamento edilizio tipo, ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.

Il nuovo testo del regolamento edilizio tipo (RE tipo) si sostituisce a quello fino ad ora in vigore nel 2001. L'esigenza di predisporre un nuovo RE tipo nasce dall'evoluzione normativa e, in particolare, delle modifiche apportate alla l.r. 11/1998 con le leggi regionali 12 giugno 2012, n. 17 e 8 marzo 2013, n. 6, che hanno resa opportuna una revisione del testo vigente sia nei contenuti sia nelle procedure di redazione, con l'obiettivo di adeguarlo alle norme e nel contempo di semplificarne e facilitarne l'applicazione.

Il nuovo testo è frutto di un lavoro di revisione del RE tipo esistente avviato dagli uffici del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) nel corso del 2011 e svolto in collaborazione con la Direzione pianificazione territoriale con il coinvolgimento della Direzione Ambiente e delle strutture Igiene e sanità pubblica e veterinaria, Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali e Pianificazione ed efficienza energetica. La bozza del nuovo RE tipo è stata quindi discussa sotto il profilo tecnico con il Consiglio Permanente degli Enti locali (CPEL) e con gli Ordini professionali della Valle d'Aosta degli Architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, degli Ingegneri, dei dottori agronomi e forestali e con il Collegio dei Geometri.

CT/ct RADEL-TER/TREVES\informativa re\Let_circolare_REtipo_Ass e CELVA_v_sara_22042013.DOC

Département du territoire et de l'environnement
Dipartimento territorio e ambiente

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
34, lieu-dit Grand Chemin
téléphone +39 0165 27.2100
télécopie +39 0165 27.2119

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin, n. 34
telefono +39 0165 27.2100
telex +39 0165 27.2119

territorio_ambiente@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074



Le modificazioni introdotte alla l.r. 11/1998 dalla l.r. 17/2012 e dalla l.r. 6/2013, per quanto attiene il regolamento edilizio, intervengono sull'art. 53 limitando i contenuti obbligatori del regolamento edilizio a quelli strettamente attinenti la materia urbanistica ed edilizia; sono state escluse dal RE tipo le prescrizioni derivanti da materie tecniche disciplinate da norme di settore di livello sovregionale e in continua evoluzione, raggruppabili sotto il più generale cappello della qualità e della sostenibilità del "prodotto edilizio": si è pertanto deciso di non esplicitarle nel testo tipo, suggerendo unicamente gli argomenti che potrebbero essere inseriti come appendici al regolamento edilizio comunale. L'aggiornamento alle norme tecniche di riferimento può così avvenire in modo dinamico, senza richiedere ai Comuni particolari procedure di modifica del regolamento stesso.

Le modificazioni apportate all'art. 54 della l.r. 11/1998, invece, semplificano le procedure di approvazione del regolamento edilizio tipo regionale e delle modifiche (parziali o integrali) ai regolamenti edilizi comunali. La l.r. 11/1998 modificata dalla l.r. 17/2012 prevede una riduzione dei tempi di approvazione del regolamento edilizio comunale e la semplificazione dell'iter procedurale, senza richiedere all'approvazione da parte della Giunta regionale e introducendo modalità procedurali progressivamente più complesse a seconda che il regolamento edilizio comunale sia conforme al RE tipo o che se ne discosti in termini più o meno significativi. Il testo del regolamento edilizio è infatti adottato e approvato dal Comune e valutato a livello regionale solo per l'espressione del parere tecnico relativo alla coerenza con le leggi di settore e la disciplina urbanistica.

Si rammenta infine che, a differenza delle procedure di variante ai piani regolatori, le procedure di approvazione delle modificazioni ai regolamenti edilizi non prevedono misure di salvaguardia.

La maggior parte dei Comuni che ha già provveduto ad adeguare i propri strumenti urbanistici al PTP ed alla l.r. 11/1998 ha scelto di dotarsi di un nuovo regolamento edilizio contestualmente alle procedure di approvazione della variante generale di adeguamento del PRG. L'articolo 54, comma 10, della l.r. 11/1998, introduce l'obbligo di tale adeguamento entro dodici mesi dall'approvazione della variante al PRG; in caso contrario, i Comuni incorrerebbero nelle limitazioni di cui all'articolo 13, comma 4 della legge regionale, ossia non potrebbero adottare varianti se non quelle derivanti dall'attuazione delle procedure eccezionali di cui al titolo V della l.r. 11/1998 e le varianti per la realizzazione di opere pubbliche e la classificazione degli edifici.

Il nuovo testo del RE tipo, al Titolo II, norma il funzionamento della Commissione edilizia, tenendo tuttavia conto delle modifiche normative apportate all'articolo 55 della l.r. 11/1998 che stabilisce che la Commissione edilizia non è più obbligatoria per ogni comune, bensì facoltativa e può essere istituita anche in forma associata da più comuni. Il RE tipo fa riferimento alla commissione edilizia nominata dal singolo comune, consentendo a quei comuni che vogliono aderire alla forma associata o che non intendono avvalersi della commissione edilizia di modificare, nel primo caso, o di eliminare, nel secondo, gli articoli relativi applicando la procedura di cui all'articolo 54, comma 3, della l.r. 11/1998 (forma di approvazione più semplificata).



Il testo del RE tipo è organizzato in modo da non inserire nel corpo dell'articolato parti di testi normativi ma di farvi riferimento attraverso le note a piè di pagina; la scelta di esplicitare di volta in volta in nota i riferimenti normativi e di non riportare dettagli tecnici nel testo è stata operata con l'intento di dare massima facilità di aggiornamento al testo del RE. L'aggiornamento delle note a piè di pagina non richiede, infatti, l'avvio di alcun procedimento di modifica del RE. Inoltre, in appositi riquadri sono evidenziati gli spazi vuoti da compilare e le parti di testo che possono essere integrate o modificate o omesse dal Comune senza che questo infici la conformità del proprio regolamento edilizio con il testo tipo.

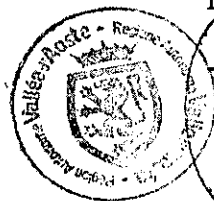
Infine, sempre ai fini della semplificazione e per coerenza con i principi dell'articolo 95bis della l.r. 11/1998, è necessario che il testo sia trasmesso alla Struttura regionale competente in materia di urbanistica, oltre che in forma cartacea, anche in formato elettronico (non modificabile), in modo da aggiornare l'archivio informatico regionale.

Si comunica inoltre che il testo del RE tipo è disponibile sui siti web dell'Assessorato territorio e ambiente e del CELVA nella sezione dedicata ai regolamenti.

Con l'occasione, si informa inoltre che, sempre in data 12 aprile 2013, la Giunta regionale con deliberazione n. 628 ha approvato le disposizioni attuative dell'articolo 18 della legge urbanistica relative alle varianti urbanistiche derivanti dall'applicazione di leggi di settore, in recepimento di quanto stabilito dalla modifica alla l.r. 11/1998 operata dalla l.r. 17/2012 e dalla l.r. 2/2013.

Nel rammentare che gli uffici del Dipartimento territorio e ambiente e del CELVA sono a disposizione per eventuali chiarimenti ed informazioni, si porgono distinti saluti.

L'Assessore al
Territorio e ambiente



Manuela Zublena -

Il Presidente
del CPEL



- Bruno Giordano -

Ai Sindaci ← SPESITA X FAX
Comuni della Valle d'Aosta
LORO SEDI

Al Servizio associato di Sportello Unico
dell'Alta Valle
Frazione Chez Roncoz, 29/i
11010 Gignod (AO)

Al Servizio associato di Sportello Unico
della Bassa Valle
Via Baraing, 1
11026 Pont-Saint-Martin (AO)

Allo Sportello Unico Comune di Aosta
Via G.Carrel, 19
11100 Aosta (AO)

All'Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Valle d'Aosta
Località Grande Charrière, 44
11020 Saint-Christophe (AO)

Al Presidente
Ordine degli architetti, pianificatori,
paesaggisti e conservatori della Regione
Autonoma della Valle d'Aosta
Via Frutaz, 1
11100 AOSTA (AO)

Al Presidente
Ordine degli Ingegneri della
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Borgnalle, 10/L
11100 AOSTA (AO)

Al Presidente
Collegio regionale Geometri e Geometri
laureati della Valle d'Aosta
P.zza Narbonne, 16
11100 AOSTA (AO)

Al Presidente
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori
Forestali della Valle d'Aosta
Via Porta Pretoria, 41
11100 AOSTA (AO)

CT/ct C:\MM\Trèves\08_nota\Indirizzi Let_circolare_RETipo_Ass e CELVA_v sara_92042015.DOC

Département du territoire et de l'environnement
Dipartimento territorio e ambiente

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
34, lieu-dit Grand Chemin
téléphone +39 0165 27.2100
télécopie +39 0165 27.2119

11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin, n. 34
telefono +39 0165 27.2100
telefax +39 0165 27.2119

territoio_ambiente@regione.vda.it
www.regione.vda.it
C.F. 80002270074

Région Autonome



Regione Autonoma

**Al Presidente
Collegio dei Periti industriali della
Valle d'Aosta
Via Boson C. Justin, 6
11100 Aosta (AO)**

##
